

VareseNews

L'ultimo giorno di scuola dell'asilo Galli di Somma. "Perché togliere classi alla nostra scuola?"

Pubblicato: Giovedì 3 Luglio 2025



Ultimo giorno di scuola con protesta all'asilo Galli nel centro di Somma Lombardo, che rischia di perdere una sezione e ritrovarsi con "classi pollaio".

«Nonostante l'interessamento del sindaco e del provveditore, **a noi la risposta più semplice e immediata alla domanda – perché al Galli? – non è ancora arrivata**» dicono i genitori che si sono riuniti in presidio davanti alla struttura.

Per l'anno scolastico 2025/26 la scuola dell'infanzia "Galli" ha già raggiunto 45 iscrizioni, in linea con i numeri degli anni passati. Ma dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Varese (articolazione territoriale del Ministero dell'Istruzione) **è arrivata una comunicazione di chiusura di una classe nel plesso, peraltro già penalizzato due anni fa con una sezione "tagliata"**.

È uno dei tanti casi che stanno emergendo di riduzione dell'offerta, che deriva dalla diminuzione di organici decisa a Roma.

Alla fine di marzo la bozza ministeriale parlava, a livello nazionale, di un taglio di 5660 insegnanti e di 2740 assistenti tecnico amministrativi., secondo i numeri diffusi dai sindacati della scuola.

Se è vero che c'è una riduzione del numero dei bambini nelle classi di età più giovani (in particolare i nati post-Covid), in molti casi il taglio del personale interviene anche su realtà – come la Galli di Somma – su cui i numeri sono consistenti.

«Che fine faranno i bambini in esubero? Metterete a tacere il tema della sicurezza e degli spazi? I bambini verranno ridistribuiti ignorando la nostra scelta e rischiando la dispersione scolastica? A noi la risposta più semplice e immediata non è ancora arrivata», insistono i genitori, che hanno anche appeso alla cancellata un cuore (nella foto di apertura dell'articolo) con i nomi dei bambini nuovi iscritti, «con la speranza che a settembre sia pieno di gioia».



Il caso – come detto dagli stessi genitori – viene seguito anche dal **sindaco Stefano Bellaria**, che non ha dirette competenze (i Comuni mettono gli edifici scolastici, ma l'organizzazione, gli organici del personale, gli stipendi sono tutti in capo al Ministero): Bellaria dice che **dall'Ufficio Scolastico Provinciale «saranno in grado di dare risposte puntuali alle richieste di mantenimento delle classi, in tutta la provincia, nella seconda metà di luglio»**. Nel frattempo – a Somma come in altre locali – la protesta dei genitori non si ferma.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it